

» di Pier Luigi del Visco*
*

**Fleet
& Mobility**

**Il mercato
e i nuovi
orientamenti**

Oltre un milione di veicoli a noleggio sulle nostre strade. Non c'è che dire, ne ha fatta di strada questo sistema di considerare l'auto (e anche i furgoni) come un prodotto di consumo a tempo determinato, che intercetta più di 7 miliardi di spesa degli italiani e pesa un quarto delle immatricolazioni. «I dati testimoniano l'inarrestabile evoluzione della mobilità italiana con il graduale passaggio dalla proprietà all'uso dei veicoli», dichiara Massimiliano Archiapatti, presidente di Aniasa, l'associazione dei noleggiatori. Il *rent-a-car* vale 1,2 miliardi e con le sue 130mila macchi-

ne e furgoni riesce a far girare per 36 milioni di giorni. Va tutto bene, salvo un persistente strabismo tra la curva dei volumi e quella dei ricavi, a indicare un costante ricorso alla leva del prezzo. Confermato anche dai dati del primo trimestre del 2019, che mostrano un aumento dei volumi del 2% a fronte di ricavi in linea con quelli dello stesso periodo dell'anno precedente.

Poi c'è il *car sharing*, la novità di questi anni. L'uso del servizio è cresciuto fino a quasi 12 milioni di noleggi di circa mezz'ora l'uno, di media, con le stesse 6.600 auto che già c'erano l'anno prima. Però, dato interessante, a usare il servizio sono stati 640mila clienti, il 20% in meno rispetto all'anno precedente. Insieme,

rent-a-car e *car sharing* sono espressione di un nuovo modo di intendere la mobilità individuale, fatta di veicoli in comune, da usare quando servono e poi lasciare ad altri.

Infine la componente più rilevante, il noleggio a lungo termine, che pesa per 900mila veicoli e oltre 5,5 miliardi di giro d'affari e ha concluso verso la fine del 2018 una crescita iniziata nel 2015, fondata su un mix di fattori: il *quantitative easing* della Bce, le forti pressioni dei costruttori e il super ammortamento.

La spinta è arrivata soprattutto dagli automobilisti, con o senza partita Iva, che scelgono di avere l'auto senza essere proprietari. Il cambio culturale è significativo ed è giusto così, in ossequio al principio

per cui si compra ciò che si rivaluta e si affitta ciò che si svaluta. L'uso rimane esclusivo, tanto che è improprio parlare di *sharing*/condivisione, cosa ben diversa dal *rent*/noleggio. Nel dubbio, basta chiedere le chiavi all'amministratore delegato.



Peso: 15%

Un milione di italiani condivide veicoli non di sua proprietà

Gli iscritti alle piattaforme sono già un milione e 800 mila e più della metà utilizza ogni giorno auto e perfino furgoni. I numeri del rapporto **Aniasa**

L'auto condivisa comincia a conquistare anche gli automobilisti italiani. Secondo l'ultimo rapporto dell'**Aniasa**, (l'associazione che all'interno della Confindustria rappresenta i servizi per la mobilità) sono più di un milione le persone che ogni giorno ricorrono a vetture e furgoni non di proprietà per gli spostamenti.

Nel dettaglio si tratta di 900.000 italiani che utilizzano i servizi del noleggio a lungo termine, 130.000 quello a breve termine e

33.000 il *car sharing*. Nel 2018, la flotta in circolazione di veicoli a noleggio e di *vehicle sharing* ha raggiunto 1.092.000 unità (+12% sul 2017), con un fatturato di 6,8 miliardi di euro (+10%).

Secondo il rapporto dell'**Aniasa**, giunto alla diciottesima edizione, al giorno d'oggi ricorrono alla mobilità condivisa del noleggio a lungo termine 77.000 aziende e 2.900 amministrazioni pubbliche.

Tra i particolari più interessanti del rapporto è senz'altro il fatto che la realtà del mercato è ormai il noleggio a lungo termine per i privati (senza partita Iva): «Dai 25.000 contratti del 2017 – si legge – questo ca-

nale è arrivato a 40.000 a fine 2018 e al termine di quest'anno si prevede supererà quota 50.000».

Sono dati a cui vanno aggiunti nel 2018 i ben 5,3 milioni di contratti per esigenze di breve termine e 12 milioni di noleggi del *car sharing*.

Proprio in relazione ai servizi di auto condivisa, il rapporto sottolinea che «il 2018 è stato un anno di ulteriore crescita e di consolidamento per il *car sharing* ora con un milione e 800 mila iscritti. A fronte di una flotta stabile a 6.600 unità, il numero di noleggi è salito di circa il 27% rispetto al 2017, raggiungendo quasi i 12 milioni di contratti».

Si tratta, comunque, di

un fenomeno limitato alle grandi città: «Milano e Roma – conclude l'**Aniasa** – si confermano regine dell'auto condivisa con 9,5 milioni di noleggi, oltre l'80% del totale». —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



La condivisione delle auto si diffonde ma solo nelle grandi città



Peso: 20%

MOBILITA' CONDIVISA, OGNI GIORNO PER OLTRE 1 MLN DI ITALIANI

Tra noleggio a lungo e breve termine e sharing. Il Rapporto di Aniasa

In Italia è sempre più sostenuta la transizione dalla proprietà all'uso dei veicoli. Oggi la flotta della smart mobility, in noleggio o in sharing sulle strade italiane, ha superato quota 1 milione: ogni giorno per ragioni di business e turismo oltre 900.000 persone utilizzano i servizi del noleggio a lungo termine, 130.000 quelli del noleggio a breve termine e 33.000 il car sharing. È lo scenario che emerge dalla presentazione della 18esima edizione del Rapporto **Aniasa**, l'Associazione che all'interno di Confindustria rappresenta il settore dei servizi di mobilità (noleggio veicoli a lungo termine, rent-a-car, car sharing, fleet management e servizi di infomobilità e assistenza nell'automotive).

Nel dettaglio, lo scorso anno il settore del noleggio e del vehicle sharing ha complessivamente registrato una crescita della flotta che ha superato il milione di veicoli in circolazione (1.092.000 unità e +12% vs 2017) e del fatturato, ormai vicino ai 7 mld di euro (6,8 mld e +10% vs 2017).

"Le scelte di 77.000 aziende di ogni dimensione e di 2.900 pubbliche amministrazioni che si affidano al noleggio long term, cui si aggiungono nel 2018 i 5,3 milioni di contratti per esigenze di breve termine e i 12 milioni di noleggi del car sharing, testimoniano i vantaggi della formula ormai entrata a far parte dello stile di vita di molti italiani. Senza contare la grande novità del mercato: il noleggio a lungo termine ha raggiunto i privati, automobilisti (senza partita Iva) che scelgono di rinunciare stabilmente all'acquisto dell'auto. Dai 25.000 contratti targati 2017, questo canale è arrivato a 40.000

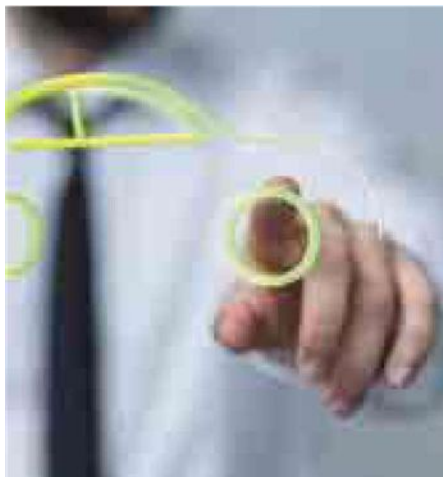
a fine 2018 e al termine di quest'anno si prevede supererà quota 50.000", sottolinea il report di **Aniasa**. Capitolo car sharing. Il 2018 è stato un anno di ulteriore crescita e di consolidamento per il vehicle sharing: è cresciuto il numero di iscritti, ormai prossimo a quota 1 milione e 800mila. A fronte di una flotta stabile a 6.600 unità, il numero di noleggi è salito di circa il 27% rispetto al 2017, raggiungendo quasi i 12 milioni di contratti.

Milano e Roma si confermano regine dell'auto condivisa con 9,5 milioni di noleggi, oltre l'80% del totale. Oggi ci si affida allo sharing per necessità di lavoro o ricreative, tutti i giorni della settimana e nelle diverse fasce orarie, con un picco di utilizzo nella fascia pre-serale (16-19). L'utilizzatore medio è uomo (63% del totale, ma si registra un progressivo aumento del pubblico femminile) e ha poco più di 35 anni.

"I dati testimoniano l'inarrestabile evoluzione della mobilità italiana con il graduale passaggio dalla proprietà all'uso dei veicoli - dichiara il presidente **Aniasa** Massimiliano Archiapatti - anche se il clima di incertezza economica e il quadro politico degli ultimi mesi stanno rallentando questa spinta innovativa. Se si apprezza sul fronte istituzionale la volontà di aggiornare un Codice della Strada fermo al 1992, che non considera l'evoluzione della sharing mobility e non contempla adeguatamente neanche il noleggio, non altrettanto può dirsi per misure poco efficaci come la normativa bonus-malus sull'auto".



Peso: 38%



Peso:38%